

Amendola ha aperto a Bari la campagna elettorale del PCI

Il Sud è più povero: la DC ha tradito «l'impegno d'onore»

Si è spento Francesco Renato Ingrao

ROMA, 10 marzo. Si è spento oggi nella sua abitazione romana Francesco Renato Ingrao, padre del compagno Pietro, membro della Direzione del PCI e presidente del Gruppo parlamentare comunista della Camera e del prof. Francesco, primario dell'Istituto Forluniano.

Dopo vent'anni di governi democristiani e cinque anni di centro-sinistra il divario tra Nord e Sud si è accresciuto - Redditi a livello del Costarica - La rinascita del Mezzogiorno parte dall'agricoltura

DAL CORRISPONDENTE

BARI, 10 marzo

Con una grande manifestazione carica di slancio, di entusiasmo e di fiducia — che è stata nello stesso tempo di partito e di popolo — il PCI ha aperto oggi al teatro Petruzzelli la sua campagna elettorale. Di fronte a migliaia di persone e alle delegazioni giunte dalla regione ha parlato il compagno Giorgio Amendola, della Direzione del PCI. Il forte discorso meridionalista pronunciato da Amendola è stato preceduto da un intervento del compagno Alfredo Reichlin, segretario regionale del PCI.

Dopo vent'anni di governi diretti dalla DC, e cinque di centro-sinistra — ha esordito il compagno Amendola — la distanza tra Nord e Sud si è accresciuta. Dopo gli impegni d'onore assunti dalla DC e tante chiacchiere, i fatti stanno ad indicare che la quota del reddito prodotto

nel Mezzogiorno è stata nel 1966 di 24,55 contro il 25,40 del 1951. Se nel 1951 il reddito medio pro capite nel Mezzogiorno era di 17 per cento del reddito medio pro capite del triangolo (Milano-Torino-Genova), oggi è solo del 43 per cento. Menzogna della meta? E la distanza si accresce! I proveri distanziano sempre più i poveri, i ricchi sempre più ricchi. Nel 1967 il reddito pro capite è stato di 1 milione circa in provincia di Milano e di 263.339 in provincia di Bari, contro il reddito dello stesso livello della Costarica (262.675).

Con la DC, che per la mancata industrializzazione e la mancata formazione agraria, milioni di lavoratori sono stati obbligati a partire verso Roma, verso il Nord, verso l'estero. Le rimesse de-

Imponente manifestazione regionale

Migliaia da tutto il Veneto al corteo unitario di Padova

I discorsi di Valori sull'accordo PCI-PSIUP, di Vignali sui «cattolici del dissenso» e di Napolitano sulle proposte dei comunisti per una nuova direzione politica del Paese

DALL'INVIATO

PADOVA, 10 marzo

Abbiamo potuto misurare oggi quale grande opposizione si levi nel Paese, contro il marxismo, lo smarrimento e la mancanza di quali si chiude la legislatura del centro-sinistra. Migliaia e migliaia di compagni, di lavoratori di giovani si sono raccolti questo pomeriggio a Padova nella manifestazione regionale unitaria promossa dal PCI, dal PSP e dai gruppi cattolici di sinistra.

Il compagno Giorgio Napolitano, che ha parlato con un'emozione che ha colpito tutti, ha detto: «L'attuale governo è un governo di compromesso, di incoerenza, di iniquità». «Il fatto che questa legislatura chiuda in un momento così convulso di problemi e di inquietudini sarebbe segno di un immenso processo di eversione».

Il Mezzogiorno ha bisogno — ha proseguito Amendola — di una politica che promuova l'evoluzione, e la qualificazione professionale. L'arretratezza del sistema scolastico, la mancanza di scuole, la carenza di docenti, la dispersione della popolazione, la mancanza di servizi, sono tutti problemi che hanno un denominatore comune: la mancanza di una politica di sviluppo.

Chiuso il convegno sulla programmazione

I sindaci attaccano il ministro Colombo

ROMA, 10 marzo

«Abbiamo combattuto molto in questi anni. Molti di voi hanno detto: avete fatto poco, non siete andati al di là delle enunciazioni...». Con queste parole il ministro del Bilancio Pieraccini ha concluso oggi all'EUR il convegno sulla programmazione e sul «L'Italia degli anni '70» (un convegno della provincia forlivese l'ha chiamato il convegno dell'Italia dei settantenni).

Pieraccini ha cercato di rispondere ai numerosi interventi critici di sindaci, amministratori degli enti locali, di sindaci sindacali richiamandosi alle «opposizioni presenti anche nelle maggioranze di governo» e rinvitando ogni serio proposito riformatore sui nodi insoluti del Mezzogiorno, al controllo degli investimenti, all'agricoltura, all'occupazione agli anni '70, alla prossima legislatura.

Poco dopo il sindaco di Scandicci, Barbieri, ha rammentato al ministro l'opposizione espressa al convegno dell'ANCI degli amministratori degli enti locali, e il suo appoggio alle Finanze del Comune di Firenze. Ciabatti — a quella legge parziale, e poiché essa, così come era formulata, colpiva l'autonomia degli enti locali, non solo in via di principio, ma nel campo stesso delle finanze, cioè nel materiale indispensabile ad una affermazione della autonomia, colpendo nello stesso tempo i redditi dei lavoratori — ha detto nuove imposte di consumo.

Padre di 5 figli a L'Aquila

Sfrattato da casa si taglia le vene

L'ufficiale giudiziario che doveva consegnargli l'inganzione lo ha fatto ricoverare

L'AQUILA, 10 marzo

Un padre di cinque figli si è tagliato le vene, tentando di uccidersi, non appena ha appreso che l'ufficiale giudiziario, il quale doveva notificargli una inganzione di sfratto.

Nel corso dell'ultima seduta del convegno aveva caratteristiche prestanti elettroniche non a caso ampiamente illustrate dalla Rai (TV) ha preso la parola il dirigente della CGIL De Pandis. Anche lui, come ieri Scheda per la CGIL e Simoncini, sia pure in minore misura, per la UIL, ha detto parole di «formalismo» rilasciati in questa legislatura dal governo ai sindacati. «Nella prassi», ha detto De Pandis (poi rimproverato da Pieraccini per queste affermazioni) — i pubblici poteri sono stati intrasparenti nei loro rifiuti, forse per scarsa volontà politica».

Il Mezzogiorno è stato dichiarato guarribile in dieci giorni.

Milano: 700 studenti al convegno nazionale delle università occupate

La lotta per l'università nuova non dev'essere movimento d'élite

Per essersi schierata a fianco degli studenti

Professoressa del Parini sospesa dal ministro Gui

MILANO, 10 marzo

Continuano i diktat del Provveditorato agli studi su ordine del ministro Gui: una professoressa del Liceo Parini, Maria Teresa Torre Rossi, ordinaria di italiano e latino, è stata sospesa dall'incarico. Il provvedimento, che è stato adottato per colpire un'insegnante democratica che si era schierata al fianco dei suoi allievi, è stato comunicato all'interessata a mezzo di raccomandata. Esso segue la già ben nota sospensione del preside dello stesso liceo, il prof. Mattalia, che si era rifiutato di chiamare la polizia contro gli studenti.

mediare era stata indetta per protestare contro l'atteggiamento assunto dal governo nei confronti dell'agitazione studentesca e in un particolare modo per rivendicare la libertà dell'insegnamento unilaterale dal provvedimento di interdizione adottato nei confronti del preside del Parini.

La prof. Torre Rossi, che nei giorni scorsi era stata trascinata fuori del Parini dai poliziotti, ha risposto al ministro Gui con un telegramma in cui riafferma il suo impegno di lotta contro l'autoritarismo e la scuola di classe.

Altre telegrammi sono stati inviati al Presidente Saragat, a Moro e Gui dagli insegnanti milanesi che oggi si sono riuniti nella sede dell'Università occupata. Il consiglio direttivo della Casa della Cultura milanese ha approvato un comunicato in cui esprime «la propria indignazione e la brutale incomprensione delle aspirazioni di rinnovamento ed autogoverno dei giovani, la propria solidarietà con il prof. Mattalia e con i colpiti...».

Occhetto a Livorno

Non si può governare l'università contro gli studenti

Sottolineato il valore delle sperimentazioni didattiche avviate durante l'occupazione degli atenei

DALLA REDAZIONE

LIVORNO, 10 marzo

Con una grande assemblea al teatro Goldoni, presieduta dal compagno Achille Occhetto della direzione del PCI, la Federazione comunista livornese ha aperto ufficialmente la campagna elettorale per le prossime elezioni politiche. Migliaia di compagni componenti i comitati di seggio del partito, di attivisti, di dirigenti di sezione della città e della provincia, di cittadini, hanno partecipato all'assemblea, mentre esultavano i «Centinaia di gruppi dirigenti della classe operaia e del popolo per battere la DC e il centro-sinistra».

dei compromessi di vertice, con la politica delle alchimie parlamentari, dei trasformismi e delle diplomazie segrete, perché dal Paese sorge la nuova frontiera dell'unità e un nuovo e pressante desiderio di partecipazione e di controllo. Ma il governo di centro-sinistra — ha continuato Occhetto — con l'accettazione della sospensione del preside del Parini, perché si è rifiutato di chiamare la polizia contro gli studenti, ha dimostrato un caparzio tentativo di soffocare le aspirazioni di rinnovamento ed autogoverno e di essere prigioniero della vecchia tradizione poliziesca dello Stato italiano. Non si può accettare di far sospendere un preside, o di essere rifiuta di far bastonare i propri allievi. Dove si va a finire di questo passo? Perché i socialisti continuano ad accettare, a subire, rendendosi complici di un nuovo autoritarismo?

Uccide la moglie e simula la disgrazia

ANDRIA (Bari), 10 marzo

Un uomo, Vincenzo Pastore di 27 anni, ha ucciso la moglie, Michela Di Bari di 22, con un colpo di pistola al petto e ha poi tentato di far credere ad una disgrazia.

Per il rilascio del possidente di Ozieri

I banditi vogliono più di 70 milioni

Impressione per l'arresto di due pastori estranei al rapimento - Ad Oliena ferito il guardiano di un cantiere

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 10 marzo

Per la liberazione di Giovanni Campus, il proprietario terriero di Ozieri sequestrato nella sua tenuta all'alba di giovedì scorso, i banditi hanno chiesto una somma che si aggira tra i 70 e gli 80 milioni. I familiari del sequestrato negano di aver avuto degli abboccamenti con i intermediari dei fuorigiuristi, di aver ricevuto una lettera con le istruzioni per il ritorno. Questo silenzio è comprensibile i parenti del Campus pensano giustamente che la fuga di notizie sulle trattative in corso, possa rappresentare un pericolo per il loro congiunto. Però l'azione italiana se non si dà via libera, nelle faccende, alle nuove sperimentazioni didattiche avviate durante le occupazioni delle università, in attesa di una profonda riforma.

Le relazioni di Bassetti e Rostagno - Auspicato un collegamento permanente nazionale fra gli atenei - I saluti di alcuni rappresentanti stranieri - I lavori proseguiranno oggi

MILANO, 10 marzo

Si è aperto stamattina presso la sede delle facoltà umanistiche dell'Università statale, in via Festa del Perdonino, il Convegno delle Università occupate. Più di 700 studenti sono arrivati da tutta l'Italia, Roma, Pisa, Bologna, Lecce, Trento, Trieste, Torino, ecc.

alcun modo prefigurata sui modelli già esistenti o sui ideali sogni di democrazia diretta. Ma deve scaturire da un lavoro politico che gli studenti fanno sia all'interno delle assemblee, che all'interno degli «istituti intermedi», quali i seminari, i convegni, ecc.

Non è stata una assemblea abbastanza seguita da giornate di discussioni, di battaglie, da notti passate a dormire nei giardini, ma un'assemblea di base di panini. Ma tutti estremamente lucidi e combattivi. È impressionante constatare la capacità di intelligenza che possiede una assemblea di 700 ragazzi — quasi tutti leader di movimenti universitari, quindi ben preparati ed addestrati — che si mettono a ragionare tutti insieme del loro problema.

Rostagno ha concluso auspicando un collegamento permanente fra gli atenei e la fondazione di un giornale di dibattito studentesco.

Bassetti si è lanciato con violenza contro tutti quelli che lui ha chiamato «atteggiamenti rivoluzionari» e «gesti di superiorità». Essi hanno deciso di tornare a casa, ma non di tornare domattina nelle aule scolastiche e di chiedere ai loro presidi e professori la convocazione di assemblee e riunioni per discutere insieme i problemi della scuola dell'insegnamento.

È stata anche letta una lunga lettera dello studente torinese Luigi Bobbio, costretto alla clandestinità da un mandato di cattura che ha colpito lui e altri suoi 14 compagni. Nella lettera, Bobbio ribadisce le sue note tesi sulla Carta rivendicativa universitaria e richiama l'attenzione dei convenuti sull'esigenza di un'organizzazione politica che si confronti a tutte le eventuali repressioni sia poliziesche che accademiche.

Il pomeriggio Rostagno ha cercato di smitizzare il più possibile tutto quanto di letterario e di retorico e stato detto sul movimento studentesco. «Studenti di occupazione all'Università di Trento, Rostagno ha alle proprie spalle la durezza di 40 giorni di occupazione e un enorme bagaglio di esperienza di lavoro».

Preparativi a Roma per la manifestazione nazionale

ROMA, 10 marzo

Fervono i preparativi, a Roma, per la grande manifestazione che si svolgerà il 15 marzo, in occasione della manifestazione nazionale di tutta Italia e che proprio per il suo carattere unitario, dà il senso della maturità e della coscienza politica del movimento studentesco.

Per il rilascio del possidente di Ozieri

I banditi vogliono più di 70 milioni

Impressione per l'arresto di due pastori estranei al rapimento - Ad Oliena ferito il guardiano di un cantiere

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 10 marzo

Per la liberazione di Giovanni Campus, il proprietario terriero di Ozieri sequestrato nella sua tenuta all'alba di giovedì scorso, i banditi hanno chiesto una somma che si aggira tra i 70 e gli 80 milioni. I familiari del sequestrato negano di aver avuto degli abboccamenti con i intermediari dei fuorigiuristi, di aver ricevuto una lettera con le istruzioni per il ritorno. Questo silenzio è comprensibile i parenti del Campus pensano giustamente che la fuga di notizie sulle trattative in corso, possa rappresentare un pericolo per il loro congiunto. Però l'azione italiana se non si dà via libera, nelle faccende, alle nuove sperimentazioni didattiche avviate durante le occupazioni delle università, in attesa di una profonda riforma.

Per il rilascio del possidente di Ozieri

I banditi vogliono più di 70 milioni

Impressione per l'arresto di due pastori estranei al rapimento - Ad Oliena ferito il guardiano di un cantiere

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 10 marzo

Per la liberazione di Giovanni Campus, il proprietario terriero di Ozieri sequestrato nella sua tenuta all'alba di giovedì scorso, i banditi hanno chiesto una somma che si aggira tra i 70 e gli 80 milioni. I familiari del sequestrato negano di aver avuto degli abboccamenti con i intermediari dei fuorigiuristi, di aver ricevuto una lettera con le istruzioni per il ritorno. Questo silenzio è comprensibile i parenti del Campus pensano giustamente che la fuga di notizie sulle trattative in corso, possa rappresentare un pericolo per il loro congiunto. Però l'azione italiana se non si dà via libera, nelle faccende, alle nuove sperimentazioni didattiche avviate durante le occupazioni delle università, in attesa di una profonda riforma.

Sull'Adria-Rovigo

Scontro d'auto: due morti e quattro feriti

ROVIGO, 10 marzo

Due persone — padre e figlio — sono morte e altre quattro sono rimaste gravemente ferite in un incidente automobilistico accaduto questa sera lungo la statale Adua-Rovigo, a quattro chilometri da quest'ultima località.

Sull'Adria-Rovigo

Scontro d'auto: due morti e quattro feriti

ROVIGO, 10 marzo

Due persone — padre e figlio — sono morte e altre quattro sono rimaste gravemente ferite in un incidente automobilistico accaduto questa sera lungo la statale Adua-Rovigo, a quattro chilometri da quest'ultima località.

Sull'Adria-Rovigo

Scontro d'auto: due morti e quattro feriti

ROVIGO, 10 marzo

Due persone — padre e figlio — sono morte e altre quattro sono rimaste gravemente ferite in un incidente automobilistico accaduto questa sera lungo la statale Adua-Rovigo, a quattro chilometri da quest'ultima località.

Sgomberato da poliziotti il Liceo D'Azeglio di Torino

TORINO, 10 marzo

Stamane, alle 4,13 la polizia — su richiesta del preside professor Previcini — ha fatto sgomberare il liceo «D'Azeglio» occupato dagli studenti per protesta contro l'attuazione del piano di occupazione di altri istituti per riaffermare l'unità del movimento studentesco.

Avvisi Economici

16) COMMERCIALI (L. 50 la parola)

AMBOSESI... (L. 50 la parola)